



IL SOPRINTENDENTE

Marta Fig. Sara e Gerardo

Amici



L'aver letto, via via,
qualche notizia di lei, me' affi-
cure che s'è comprata e anche me-
gliorata nella salute. Tuttavia
non voglio lasciar passare questi
giorni senza assicurarmene
più premurosamente e direttamente.
Auguro intanto a lei ogni con-
tinenza ed ogni bene. Puisse
il mio ρ ed il ρ grillino, come me
e come la mamma dei grilli, stare
bene. Sembra che le non piaccia
quarantenni di questi mesi spicci, non
che le fatiche straordinarie

del Pubb. Umasto con pochissimi in
 Archivio non abbiamo avuto i ~~tratti~~
 effetto che si temevano. Tutti
 miei, pertanto, si fanno leuti in
 viarle epi pure i loro più si
 petto si auguri. Periamo intanto
 che la mto arida alla cura no
 vna patria.

Uno de' lavori per noi più
 faticosi e per l'Archivio più uti-
 li è stato lo scarto di ben 2500
 quintali di carte che abbiamo
 data alle Croci Ross, liberando
 molte stanze da un peso inutile

ed ingombrante. Anche l'Archivio
Medici-Compagnucci mi ha dato
molte pene.

In 10 anni di lavoro
organizzatore mi pare di aver
concluso qualche cosa per ripor-
tare l'Archivio alle tradizioni
ormai dimenticate del Bonaini.

Appena finita la guerra, avremo
lavoro compiuto per belle ed ampie
pubblicazioni da iniziare. Per
poi il Ministero potrà trovare
i non molti mesi occorrenti per
riordinare l'Archivio ed entrarci

Stazio Monavianano. Il suo ordine
mente si fermò alla 60^a stanza;
ed ora va continuato fino alla
44^a, poiché dopo lui le carte fu-
rono depositate non avendo in
vece già posto ma secondo l'oppor-
tunità dei locali.

Coi miei rinnovati au-
guri voglio gradire il più ritroso
affetto ed aff. salute
Suo: D. Mengo

22. IV. 17.